



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 44/23 DEL 14.12.2023

---

**Oggetto:**            **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152 e dell'articolo 29 della legge 28.12.2015, n. 221. Dati 2021.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'articolo 199 del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, così come modificato dalla legge 28.12.2015, n. 221 e dal D.Lgs. 3.9.2020, n. 116, prevede, ai commi 12 e 12-bis, che "le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei piani e programmi di cui al presente articolo. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni [...]:

- a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
- b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
- c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
- d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
- e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
- f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto;



f-bis) per ogni impianto di recupero di materia autorizzato con i criteri di cui all'articolo 184-ter, ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata, quantità di rifiuti in ingresso e quantitativi di materia recuperata”.

Tale adempimento è stato posto in capo all'Amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'Organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

Inoltre, l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/21 del 8.1.2021, prevede che il monitoraggio del Piano medesimo sia inserito nell'ambito della deliberazione annuale sulla vigilanza sulla gestione dei rifiuti.

L'Assessore, pertanto, illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, anche attraverso le elaborazioni condotte da ISPRA nel proprio rapporto sui rifiuti speciali, con riferimento al 2021.

In estrema sintesi i dati evidenziano che:

- la Sardegna ha raggiunto il 74,63% di raccolta differenziata, migliorando leggermente il risultato del 2020 e confermandosi, per il terzo anno consecutivo, al secondo posto fra le regioni italiane, a circa 2 punti percentuali dal Veneto;
- solo 8 Comuni, 3 in meno del 2020, per una popolazione pari al 9% del totale, non hanno raggiunto l'obiettivo di legge del 65%; tra questi è presente il Comune di Sassari che, per via della sua dimensione in termini di popolazione, è determinante per il raggiungimento degli obiettivi di Piano e in particolare per il conseguimento dell'80% al 2022.

Sono, quindi, 369 su 377 i Comuni che hanno superato l'obiettivo di legge del 65%.

In particolare 120 Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata, anticipando, in tale modo, a livello locale l'obiettivo stabilito dal Piano regionale per il 2022.

Tra questi sono aumentati da 8 a 17 i Comuni che hanno superato l'85%, mentre sono diminuiti quelli compresi tra l'80% e l'85%, che sono passati da 136 a 103.

Inoltre, 230 Comuni si collocano fra il 70% e l'80% e 19 quelli fra il 65% e il 70%.

Come nelle precedenti annualità, nella prima fascia si collocano Comuni interessati da importanti flussi turistici come Orosei e Siniscola, affiancati da Comuni meno popolosi come Monti, Sant'Antonio di Gallura e Ussassai, nonché da interi territori nei quali i servizi di raccolta sono svolti in maniera associata come l'Associazione dei Comuni di Irgoli, Loculi,



Onifai e Galtellì, l'Unione dei Comuni del Coros e la Comunità montana del Gennargentu Mandrolisai;

- l'indicatore relativo alla percentuale di rifiuti urbani avviati a preparazione per il riutilizzo e a riciclaggio non è migliorato rispetto a quanto rilevato nel 2020. Si tratta, in ogni caso, di un valore superiore all'obiettivo di legge del 55% al 2025: in funzione del metodo di calcolo utilizzato fra quelli proposti dalle norme comunitarie, la nostra Isola ha conseguito un risultato pari al 59% o al 63%;
- la produzione complessiva dei rifiuti urbani è aumentata di quasi 37.000 tonnellate rispetto al 2020, con un incremento del 5,2%, superiore anche a quello registrato a livello nazionale (+2,3%);
- si registra una forte diminuzione dei rifiuti avviati alla termovalorizzazione, con conseguente incremento delle quantità di rifiuti urbani che sono state conferite direttamente in discarica, a causa dei lavori di ristrutturazione dei termovalorizzatori;
- le volumetrie residue in discarica destinate alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani sono aumentate del 40% nel 2021 rispetto al 2020, malgrado l'aumento dei conferimenti, a causa dei ritardi accumulati nella ristrutturazione dei termovalorizzatori che hanno comportato l'autorizzazione di incrementi di volumetria di discarica nel centro nord Sardegna;
- i conferimenti in discarica per la totalità dei rifiuti speciali non pericolosi sono diminuiti del 5,7% e le corrispondenti volumetrie residue del 10,7%. Tenendo in considerazione le sole utenze diffuse, i conferimenti sono diminuiti del 15%. I conferimenti nelle discariche per rifiuti inerti sono diminuiti del 3,9% e i volumi residui si sono ridotti del 3,3%;
- la produzione totale di rifiuti speciali nel 2021 è aumentata del 12,4% rispetto al 2020. In particolare, si registra una variazione percentuale della produzione di rifiuti speciali per unità di PIL rispetto al 2010 pari a +0,7% per i rifiuti non pericolosi e -1,3% per i rifiuti pericolosi;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, rispetto al totale gestito nel 2021, è stata del 53%, quasi un punto percentuale superiore al valore del 2020;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione e incenerimento si è riportata al valore registrato nel 2019 (0,8%) dopo il decremento registrato nel 2020 (0,6%);
- è diminuita la percentuale di rifiuti speciali avviati a smaltimento in discarica rispetto al totale gestito, passata dal 33,7% del 2020 al 32,1% del 2021;



- la superficie destinata al riutilizzo di fanghi in agricoltura è stata pari a 2.310 ettari, inferiore di diversi punti percentuali (13,3%) rispetto al valore del 2020.

Ciò esposto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta:

- a) di prendere atto dei dati esposti relativamente all'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152 e dell'articolo 29 della legge 28.12.2015, n. 221, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito istituzionale della Regione Sardegna.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente relativamente all'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152 e dell'articolo 29 della legge 28.12.2015, n. 221, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito istituzionale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Presidente**

Christian Solinas